

**“Azioni per il miglioramento delle qualità dell’aria e il contrasto all’inquinamento  
atmosferico locale”**

**Cabina DI REGIA**

**Verbale incontro 20 gennaio 2016 – sala Sala ex. Caccia e Pesca - Viale Piceno n. 60 –  
Milano – ore 10.30**

**Presenti:**

Anna Scavuzzo	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Maria Cristina Pinoschi	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Laura Zanetti	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Guido Lanzani	<i>ARPA Lombardia</i>
Enrico Ioli	<i>Comune di Arese</i>
Francesca Suigo	<i>Comune di Bollate</i>
Rino Pruti	<i>Comune di Buccinasco</i>
Giorgio Riccadonna	<i>Comune di Cesate</i>
Cesare Ronchi	<i>Comune di Cinisello Balsamo</i>
Cristina Villani	<i>Comune di Corsico</i>
Pierfrancesco Maran	<i>Comune di Milano</i>
Stefano Riazzola	<i>Comune di Milano</i>
Bruno Peregalli	<i>Comune di Milano</i>
Caterina Padovani	<i>Comune di Milano</i>
Maria Rosa Belotti	<i>Comune di Pero</i>
Laura Nichetti	<i>Comune di Pioltello</i>
Santina Bosco	<i>Comune di Segrate</i>
Elena Cremascoli	<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>
Elena Iannizzi	<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>
Giovanni Micheloni	<i>Comune di Settimo</i>
Alfredo Parodi	<i>Assolombarda</i>
Cristina Chiodini	<i>Confcommercio Milano</i>

**Maran (Assessore Comune di Milano):** relaziona in merito agli incontri avvenuti alla fine del mese di dicembre dello scorso anno presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza delle Regioni, dei principali Comuni e di Anci sul tema della persistenza dei superamenti dei limiti delle concentrazioni in atmosfera diffusa su tutto il territorio nazionale.

I comuni hanno in quell'occasione evidenziato la necessità di interventi strutturali che possano portare a una effettiva riduzione delle emissioni di inquinanti con particolare riferimento ai documenti elaborati da Anci Lombardia che proponeva alcuni punti tra i quali prioritari risultano il supporto al trasporto pubblico, il rinnovo del parco circolante, con l'introduzione progressiva dei divieti di immatricolazione circolazione, nonché il rinnovo delle caldaie.

Inoltre si è chiesto di definire una regia unitaria anche dei provvedimenti emergenziali al fine di accompagnare le amministrazioni locali nei periodi critici invernali.

E' stata avanzata richiesta di finanziamento delle misure sia in termini di rinnovo del parco veicolare sia per gli impianti, ed è stato chiesto un impegno costante al finanziamento dell'esercizio del trasporto pubblico.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** sottolinea che il tavolo Istituzionale Aria tenutosi in Regione era di carattere ampio e ha trattato contenuti di ordine generale. L'incontro si è concluso con l'annuncio della costituzione a breve di un tavolo tecnico a cui la Città metropolitana ha chiesto di poter partecipare. Sarà l'occasione per poter contribuire a scrivere le regole delle istanze che si affronteranno che ci riguardano più da vicino.

La novità maggiore comunicata dalla Regione è l'impegno della Giunta a deliberare la sospensione della circolazione degli euro 3 diesel nella stagione invernale a partire dal prossimo ottobre 2016. Il blocco degli euro 3, annunciato dall'Assessore Terzi, non è stato poi completamente confermato dal Presidente Maroni. È importante mantenere l'attenzione su questo tema perché si raggiunga l'obiettivo.

Al tavolo istituzionale sono emerse anche richieste da parte di un'ampia rappresentanza dei portatori di interesse (autotrasportatori, esercenti, comparto dell'industria) di accompagnare con sostegni finanziari la sostituzione di mezzi euro 3 diesel. I rappresentanti di Regione Lombardia si sono dimostrati disponibili ad affrontare il tema e trovare delle soluzioni evidenziando però come, nel bando precedente per la sostituzione dei mezzi, a fronte di 10 milioni di euro stanziati, ne siano stati usati solo 1 milione.

Esorta i presenti a formulare al tavolo le proprie proposte operative in merito.

**Chiodini (Confcommercio Milano):** specifica che, in effetti, era più semplice per gli utenti aderire ai bandi precedenti in quanto venivano erogati dei *voucher* facilmente spendibili. Ora invece per aderire al bando occorre seguire una procedura *on line* che richiede una certa dimestichezza del cittadino con gli strumenti tecnologici. In aggiunta i primi bandi, usciti a partire dal 2009, coprivano il 50-60% del costo del FAP e l'utente non pagava nulla in quanto era l'officina che recuperava il credito dalla Regione. Ora i bandi coprono solo il 20% della spesa che in più deve essere anticipata dall'utente.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** fa una riflessione sottolineando che la procedura *on line* è ormai necessaria e che occorre prima capire se la soppressione del voucher risponde a un'esigenza imposta dalle leggi. Potrebbero essere le Amministrazioni locali a farsi

carico dell'accompagnamento dell'utente ad affrontare queste nuove procedure.

**Corsi (Confcommercio Milano):** sottolinea che i bandi FAP con la modalità dei voucher (contrariamente a quelli con modalità di richiesta del contributo online, adottata nelle ultime edizioni) avevano avuto molto successo per la facilità di erogazione; ne sono stati installati 13.000 e l'utente, su un costo totale di €7.000 ne pagava di tasca sua solamente €2.000. Sulla base di questi dati, il voucher è una alternativa, da preferire, rispetto alla modalità online.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** ricorda che il tema inquinamento aria va affrontato con misure che coinvolgano tutta l'area della pianura padana. In Lombardia la distribuzione delle sorgenti emissive é molto diversificata, abbiamo dei forti contributi della combustione della biomasse nelle zone rurali e montane che poi danno conseguenze sui livelli riscontrati nelle zone urbane in cui risulta invece preponderante il contributo dagli impianti di riscaldamento da combustibili fossili.

In merito ai controlli sull'efficienza delle caldaie in capo alla Città metropolitana é stato proposto alla Regione Lombardia un accordo per utilizzare i fondi finalizzati al fine di potenziare e qualificare i controlli e soprattutto aumentare significativamente fino al 10% i controlli mirati agli impianti più inquinanti.

In sintesi elenca gli argomenti portati al Tavolo dalla Città metropolitana:

- 1) blocco Euro 3 diesel
- 2) migliorare il TPL e integrarlo con un'ottica di area vasta, anche aprendo un dialogo con trenord
- 3) in tema di controlli è stata ribadita la richiesta di poter utilizzare le telecamere già installate a supporto dell'attività di rilevamento tipologia di veicoli effettuata dalla Polizia Locale

Il piano di digitalizzazione della Città Metropolitana ha coinvolto anche il settore dei controlli sulle caldaie introducendo la trasmissione dei tramite tablet al data base Regionale CURIT. Il piano di digitalizzazione della Città metropolitana verrà presentato il prossimo 5 febbraio e l'invito verrà mandato a tutti.

**Pinoschi (Direttrice Area Tutela e valorizzazione ambientale CMM):** conferma che é stato concordato con la Regione di avvalersi del trasferimento dei fondi finalizzati destinandone già all'origine una parte al processo di miglioramento della digitalizzazione dell'iter dei controlli delle caldaie.

Accenna al tema dei controlli sugli impianti degli utenti incapienti e della difficoltà a ricevere i pagamenti da parte di soggetti che vivono in alloggi di ERP (gestiti da ALER o da MM o direttamente dai Comuni). Occorre individuare la modalità per sostenere i controlli presso questi soggetti attraverso un confronto con le parti sociali, é importante che su questo nasca una sensibilità politica.

In merito al tema del voucher precedentemente sollevato ricorda un'esperienza fatta dall'ex Provincia di Milano in cui si pagavano direttamente le officine perché i proprietari dei taxi adeguassero il proprio mezzo all'utilizzo da parte dei disabili.

**Padovani (Comune di Milano):** sottolinea che il Comune di Milano è impegnato a migliorare l'efficienza dei controlli, anche se l'obiettivo del 10% di impianti controllati richiede un enorme sforzo.

**Bosco (Comune di Segrate):** interviene dichiarando che condivide tutto quanto detto, ma che il proprio comune é effettivamente impossibilitato a fare i controlli sugli automezzi per la

mancanza di personale e l'impossibilità di pagare gli straordinari. Chiede se c'è qualche proposta per costruire una soluzione a questo problema.

**Villani (Assessore Comune di Corsico):** con riferimento alla tipologia di edifici del proprio Comune, tipico anche di altri in Città Metropolitana, propone di concentrare i controlli sugli impianti non solo del comparto pubblico e dei privati cittadini, ma anche sulle grosse utenze commerciali e gli uffici, nei quali spesso la temperatura degli ambienti riscaldati è molto alta. Aggiunge che la sanzione a questa tipologia di utenti è anche più semplice.

**Michelsoni (Assessore Comune di Settimo Milanese):** interviene sostenendo che il blocco euro 3 non è il cuore del problema in quanto sembrano essere ancora in utilizzo nel periodo invernale veicoli euro 0, 1 e 2 che tuttora circolano.

Propone di affrontare in maniera differente i lunghi periodi di superamento dei limiti come quello appena passato. Ricorda quanto sia inutile adottare provvedimenti quando ormai l'accumulo degli inquinanti si è verificato; sarebbe più utile anticipare le misure di emergenza in base alle previsioni meteo che possono indicarci l'imminenza di un periodo critico.

Auspica infine un tavolo specifico per la combustione da biomasse, rappresentata da piccole utenze che non dispongono di impianti di qualità, ricordando che un rendimento pari all'80% non garantisce una combustione ottimale.

Chiede al Tavolo di valutare la fattibilità della proposta sull'anticipo delle misure di emergenza.

**Lanzani (Dirigente ARPA Lombardia):** non condivide in toto le richieste fatte. Il lungo periodo di superamento delle polveri appena trascorso è stato eccezionale come durata, ma l'analisi dei valori massimi di concentrazione raggiunti rivela quantità comunque sei volte inferiori rispetto ai massimi di dieci anni fa, segno che un miglioramento è avvenuto. Riconosce la veridicità del fatto che, una volta avvenuto l'accumulo, non si eliminano gli inquinanti, ma dichiara che non esistono soluzioni reali veramente applicabili ed efficaci.

Ricorda i dati presentati nel corso del Tavolo dell'aria in Regione circa la distribuzione delle emissioni nelle varie tipologie di territorio e tessuto abitativo.

Nelle zone montane l'apporto delle emissioni di polveri è pari al 45% da legna e 25% da traffico. Per la città di Milano questi dati si invertono. Per il territorio dell'ex Provincia di Milano torna invece a essere preponderante il contributo della legna. La provenienza delle polveri è facilmente dimostrabile analizzando il loro contenuto di benzo-a-pirene, tipico delle emissioni da legna; tale composto risulta in effetti in basse concentrazioni a Milano città, ma torna a salire negli altri comuni.

**Maran (Assessore Comune di Milano):** introduce il tema dei forni delle pizzerie che rappresentano il 10% degli impianti a biomassa a Milano città. Con l'inserimento del filtro sulla post-combustione si potrebbero migliorare le prestazioni con un impegno di poco impatto senza modificare il modo di cottura.

Per quanto riguarda le stufe prende atto che gli impianti hanno aumentato molto l'efficienza negli ultimi dieci anni, ma i margini di miglioramento sono ancora molto alti.

**Michelsoni (Assessore Comune di Settimo Milanese):** precisa che le stufe andrebbero sostituite da caldaie con sonde lambda o comunque dovrebbero essere costruite con una tecnologia avanzata tale da permettere una gestione completamente automatizzata.

**Belotti (Sindaco Comune di Pero):** interviene dando alcuni suggerimenti.

Ricorda l'episodio dei superamenti di dicembre che ha avuto una reazione molto tardiva da parte

delle Amministrazioni. Suggestisce che si lavori ora per sensibilizzare le amministrazioni in modo che non si arrivi più “impreparati” agli episodi di superamento nella prossima stagione. Richiama il Bando della Regione in cui sono stati spesi solo 1 milione di euro a fronte di 10 messi a disposizione. Tornando al tema della legna dichiara che in pochi sanno che inquina, il caminetto é sempre stato visto nella cultura generale come uno “status symbol”. Occorre che il pensiero collettivo progredisca e si arricchisca di concetti nuovi spendendo le risorse che non sono state erogate magari in una campagna informativa.

**Pruiti (Assessore Vice Sindaco di Buccinasco):** richiama il modo di lavorare delle Amministrazioni per la costruzione del Piano Strategico che le vede coinvolte tutte e raggruppate per aree omogenee, afferma che anche il tema aria andrebbe affrontato in modo più vasto. Chiede a Città metropolitana se ha ancora in capo la Polizia Provinciale. Nei mesi passati infatti era stato detto ai Comuni di fare richiesta di questo personale specializzato nelle problematiche ambientali, ma a tutt'oggi non é stato assegnato il personale.

**Villani (Assessore Comune di Corsico):** concorda con Pruiti sulla necessità fare uno sforzo per affrontare il problema superando i confini comunali.

Lamenta gli effetti dell'abolizione della polizia Provinciale, ora nessuno fa più gli interventi di carattere ecologico ambientale (per es. il controllo delle nutrie).

Dichiara che sarebbe più che mai opportuno avere al Tavolo un interlocutore come ATM e altri soggetti che erogano servizi di trasporto. Occorre che le politiche e i servizi vadano tutti nella stessa direzione. Cita come esempio l'esperienza appena fatta in cui, a fronte di un blocco del traffico avvenuto in un periodo di sospensione delle scuole, ma non dell'attività lavorativa, le corse ATM sono state dimezzate come di consueto durante le vacanze scolastiche e chi doveva andare a lavorare si é trovato in difficoltà.

**Riazzola (Dirigente Comune di Milano):** sottolinea che ATM regola i propri servizi in base alle richieste dei Comuni, i quali devono pagare ATM per quello che fornisce e di conseguenza facilmente mantengono la riduzione del servizio.

Comunica che per il TPL sono stati potenziati i fondi per coprire le agevolazioni tariffarie. Nel caso dello scorso dicembre, infatti, i mancati introiti sono stati tutti a carico del Comune di Milano.

Per quanto riguarda l'utilizzo della telecamere, comunica che al Ministero ci sono ancora delle resistenze e a suo parere gli ostacoli legati alla normativa circa la tutela della privacy che vengono adottati non sono insormontabili.

Per quanto riguarda la Polizia Locale porta come esempio l'esperienza positiva di EXPO in cui con appositi accordi é stata superata la territorialità dei singoli agenti; si potrebbe costruire un sistema simile anche per il problema dello smog.

In ultimo solleva il problema della difformità degli atti fatti dalle diverse Amministrazioni che genera molte confusioni nei cittadini; ad esempio il Comune di Bergamo e quello di Milano hanno fatto due ordinanze con gli stessi contenuti, ma citando articoli di legge differenti; sarebbe opportuno e auspicabile un coordinamento regionale per uniformare i testi.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** si dichiara soddisfatta delle proposte operative che stanno emergendo al Tavolo.

Per quanto riguarda la problematica sollevata da Pruiti, propone che i rappresentanti dei Comuni della cabina di Regia siano portavoce - nella propria area omogenea - di quanto emerge negli incontri della cabina stessa: e quindi contribuire alla definizione dei piani strategici territoriali con le sensibilità emerse in questo ambito.

Per la Polizia ambientale la questione é ancora aperta.

In merito alla possibilità di valutare ed elaborare delle convenzioni tra i diversi Comuni é necessario, ancora una volta, presentarsi compatti con le richieste.

Comunica che le richieste dei Comuni per l'acquisizione del personale della Polizia provinciale dovrebbero sbloccarsi, anche se i tempi non sono noti.

Riguardo l'esperienza dell'agevolazione sulle tariffe dei mezzi sperimentata lo scorso dicembre, segnala che c'è stata inizialmente una comunicazione mal interpretata dall'utenza da parte dell'Amministrazione sulla validità dei biglietti, é necessario per le prossime volte organizzare una comunicazione più chiara.

**Riazzola (Dirigente Comune di Milano):** fa presente che entro l'estate dovrebbe essere costituita l'Agenzia di Bacino per i trasporti.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** si augura di avere presto in Cabina di Regia un rappresentante dell'Agenzia di bacino in modo da avere un interlocutore unico per il tema trasporti.

In merito alla richiesta del Comune di Segrate sulle risorse umane, dichiara di non essere in grado al momento di fornire una risposta.

In considerazione del fatto che la Città Metropolitana non ha il potere di emettere ordinanze, ribadisce ancora l'esigenza di rafforzare la presenza e il consenso dei Comuni al Tavolo per conferire più forza alle richieste che devono essere fatte alla Regione

**Villani (Assessore Comune di Corsico):** fa presente che l'utilizzo delle telecamere richiesto al Ministero non sarebbe applicabile nei piccoli comuni come il suo perché l'esistenza di tante deroghe alla circolazione creerebbe da parte dei cittadini troppi ricorsi, non gestibili per loro economicamente, a differenza di un grande comune come Milano.

**Riazzola (Dirigente Comune di Milano):** fa presente che la problematica é nota al Comune di Milano e nella formulazione della richiesta al Ministero se ne è tenuto conto.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** introduce il tema della rappresentanza delle Associazioni in cabina di Regia prendendo spunto dalla richiesta ricevuta da parte di Anna Gerometta - Associazione Cittadini per l'Aria onlus, di entrare a far parte della Cabina. Ritiene utile valutare il coinvolgimento al Tavolo di Associazioni, da concordare una modalità di valutazione sulla base di una rappresentatività perché anche altre associazioni hanno mostrato interesse, ancorché in modo informale.

Propone ai presenti di accogliere la richiesta di maggior trasparenza sulle attività della Cabina di Regia, pubblicando sul sito della Città Metropolitana il materiale di lavoro (verbali, convocazioni, approfondimenti, etc..).

**Ioli (Comune di Arese):** si dichiara concorde con quanto espresso da Pruiti e Belotti.

Precisa di non avere aderito al Protocollo in dicembre per l'impossibilità di gestire operativamente il blocco e lamenta difficoltà per la carenza di personale.

Espone il disagio di comuni come il suo che non ospitano la stazione della ferrovia, ma sono vicini: i suoi concittadini, non essendo residenti nel Comune, devono pagare il posteggio dell'auto con cui si recano alla stazione. Chiede a Trenord e alle Amministrazioni di organizzare il servizio considerando le esigenze di un'utenza più vasta.

**Pinoschi (Direttrice Area Tutela e valorizzazione ambientale CMM):** propone l'ipotesi che un'eventuale campagna di comunicazione possa contenere anche l'argomento controllo-caldaie. Per quanto riguarda la problematica emersa della generale carenza di risorse umane presso i

Comuni suggerisce di valutare l'ipotesi di utilizzare personale destinato ai Lavori Socialmente Utili (LSU). Molte P. A. utilizzano già queste forme di sostegno, la criticità da gestire sono le regole con cui questo personale può lavorare. I beneficiari di un assegno di sostegno hanno l'obbligo di prestare il proprio contributo sotto forma di LSU con un impegno massimo di 20 ore settimanali e una retribuzione che va sotto forma di "integrazione al reddito".

**Crema** (funzionaria Comune di Sesto San Giovanni): fa presente a Riazola che l'Ordinanza fatta dal Comune di Milano non esclude il fine settimana e chiede se ne verrà rifatta un'altra che esclude il sabato e la domenica

**Riazola (Dirigente Comune di Milano):** puntualizza che l'attuale Ordinanza già esclude sabato e domenica in linea con le leggi regionali. Comunica che il Comune di Milano farà una nuova Delibera di Giunta per ri-aderire al Protocollo, ma non una nuova Ordinanza.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** richiama sulle criticità del Protocollo della C.M. che, così come è stato concepito, non permette facilmente delle modifiche in quanto tutti i Comuni sarebbero obbligati a rifare il passaggio in Giunta.

Va elaborato un nuovo meccanismo che permetta di inserire facilmente modifiche e aggiornamenti, necessari - ad esempio - se la Regione vieta la circolazione degli euro 3 diesel a partire dalla prossima stagione termica.

Raccomanda di mantenere alta l'attenzione sulla Regione Lombardia fino a che il blocco degli euro 3 non venga effettivamente confermato con Delibera della Giunta Regionale.

Propone che la Cabina di Regia sia considerata come il Tavolo dell'aria metropolitana, che potrebbe diventare effettivamente la nuova denominazione, portando il gruppo di lavoro anche al di là di ciò che già è contenuto nel testo del protocollo. I presenti concordano.

Rinnova la richiesta ai Comuni di promuovere l'adesione al Protocollo.

Verrà fornito un elenco delle Associazioni che si candidano e si chiederà al tavolo di condividere le decisioni per evitare che si generino situazioni confuse e spiacevoli.

Comunica che a febbraio si riunirà il Tavolo Tecnico Aria regionale e che in questa occasione vorrebbe portare le richieste e le osservazioni della Cabina di Regia. A seguito di tale incontro verrà convocata la prossima cabina di Regia metropolitana.